

“COMUNITA’ CRISTIANA DI BASE VIOTTOLI

Vicolo Carceri 1 – PINEROLO (TO)

e-mail: fogliocdbpinerolo@gmail.com --- www.cdbpinerolo.it

FOGLIO DI COMUNITA’ SETTEMBRE 2022

Bollettino informativo non periodico della Comunità cristiana di base
Distribuzione gratuita --- Stampato in proprio c/o Mail Boxes etc, Viale Mamiani - Pinerolo (To) il 31/8/2022

E allora... BUON AUTUNNO !

Come abbiamo scritto sul Foglio precedente, auguriamoci non solo “buona Estate!”, ma anche “Buon Tutto Il Resto Dell’Anno!”... Ciascuno e ciascuna di noi, come ogni donna e ogni uomo che vive sulla Terra, di questi tempi ne ha un gran bisogno; non tanto di auguri, quanto di tutto ciò che è compreso nell’aggettivo “buon”: pace, dignità, vita, salute, cibo sano e sufficiente, aria pulita, acqua potabile, giustizia e amore in tutte le relazioni... e rispetto, rispetto, rispetto reciproco, sempre e dovunque!

* * * * *

Per dare inizio alla ripresa della nostra vita comunitaria ci siamo riuniti/e domenica 28 agosto nella casa accogliente di Aurelia Martini per una giornata di confronto e programmazione. Di seguito vi elenchiamo le iniziative e le relative date, sperando di avervi ancora partecipi, anche a distanza grazie alle tecnologie del web.

LE EUCARESTIE

Domenica 11 settembre ore 10, in presenza al Fat, vicolo Carceri 1 (prepara Domenico)

STUDIO BIBLICO

Riprendiamo **lunedì 5 settembre** (e poi ogni lunedì sera **alle 21** online)

Stiamo leggendo il Vangelo di Matteo.

Chi desidera partecipare al gruppo biblico ce lo comunichi e riceverà il link per il collegamento.

ASSEMBLEA DI COMUNITA’

Lunedì 26 settembre alle ore 21, invece del gruppo biblico.

A motivo di iniziative a cui alcuni e alcune di noi partecipano, a volte siamo costretti/e a modificare la consueta programmazione dei nostri incontri...

GRUPPO DONNE CONTRO OGNI GUERRA

Questo gruppo, composto da noi donne della comunità Viottoli e da diverse amiche femministe del pinerolese, è nato da un disagio diffuso di fronte a una guerra vicina e allo stesso tempo dall'esigenza di superare il nostro senso di impotenza, dando visibilità al nostro rifiuto a tutte le guerre come modalità di risoluzione dei conflitti.

Ci siamo domandate:

- come far ascoltare la nostra voce dissonante rispetto alla militarizzazione e alla polarizzazione delle opinioni, tenendo conto della complessità della grave situazione?
- quale valenza ha per noi la parola pace? Di quali contenuti vogliamo riempire questa parola?
- come contribuire a costruire una cultura nonviolenta e di rispetto verso tutti gli esseri viventi, a partire da noi stesse?

Domande alle quali stiamo cercando e cercheremo di rispondere leggendo e confrontandoci nei nostri incontri.

Ci siamo messe in contatto con la rete italiana delle Donne in Nero e abbiamo letto la relazione del loro incontro nazionale a Bologna del 4 e 5 giugno, ritrovandoci in molte parole condivise.

Successivamente ci siamo incontrate on-line con alcune amiche Donne in Nero di Como, Ravenna, Bologna e con donne dell'ordine della Sororità di Milano impegnate per la pace, per ascoltare le loro esperienze.

Consapevoli della radice patriarcale che accomuna le violenze delle guerre e la violenza maschile contro le donne, abbiamo programmato **un incontro pubblico dal titolo "Patriarcato e guerra: la parola delle donne" con Monica Lanfranco** giornalista, formatrice sulla differenza sessuale e sul conflitto, femminista, molto impegnata su questi temi.

L'incontro, che rientrerà nel calendario degli eventi programmati dalle associazioni aderenti al Tavolo delle Pari Opportunità del comune di Pinerolo in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza maschile contro le donne, avrà luogo **il 18 novembre alle 20,45 presso il Circolo dei Lettori**. Ne daremo ancora notizia nel Foglio di comunità di novembre.

Luisa Bruno

GRUPPO RICERCA

Stiamo leggendo **PERCHE' IL PATRIARCATO PERSISTE?** di Carol Gilligan e Naomi Snider (Vanda ed., Milano 2021). *"Secondo le autrici il patriarcato è insediato a livello inconscio, anche se coscientemente viene condannato, in quanto assolve a una funzione psicologica ben precisa: la difesa dalla perdita. Imponendoci di sacrificare l'amore a vantaggio della gerarchia, il patriarcato ci protegge dalla vulnerabilità a cui l'amore ci espone e diviene un baluardo difensivo rispetto al rischio della perdita e dell'abbandono insito nell'amore. (...) Il patriarcato è allo stesso tempo sotto assedio e al potere"* (dalla 2^a e 4^a di copertina).

I prossimi incontri del gruppo saranno **giovedì 15 e 29 giugno alle ore 21 su zoom**.

Basta richiederci il link per partecipare...

UN ABBRACCIO AFFETTUOSO

A Cristina e Piero, a Franca, a Maria Franca, a Silvio e Pinuccia, a Cristiano e Dario... a tutti e tutte coloro che non incontriamo più se non saltuariamente, ma che sentiamo sempre compagni e compagne di cammino sui sentieri che portano al regno della giustizia e dell'amore. Grazie!

E alle sorelle e ai fratelli di tutte le CdB italiane, che presto ritroveremo nell'incontro di Collegamento.

Un abbraccio speciale alla comunità di Bologna, che piange in questi giorni la morte di Rocco Cerrato.

VIOTTOLI (rivista)

La riunione di Redazione è convocata online per il 5 ottobre alle ore 21

Abbiamo cominciato a pensare al n. 2/2022. Ringraziamo, come sempre, chi continua ad accogliere con grande disponibilità il nostro invito a collaborare mandandoci articoli, commenti biblici, segnalazioni, recensioni, ecc. e ricordiamo la **scadenza del 15 novembre per l'invio dei loro contributi**.

In particolare ringraziamo le donne e gli uomini che si stanno coinvolgendo, con racconti di vita e riflessioni stimolanti, nella nostra ricerca **per una spiritualità oltre le religioni**. Ci auguriamo che altre e altri siano disponibili a condividere la loro esperienza. Vi contatteremo quanto prima... oppure comunicateci liberamente la vostra disponibilità.

Vi invitiamo a rinnovare l'abbonamento per il 2022 : 25 € annuali, oppure potete versare un contributo libero, utilizzando il ccp n. 39060108 intestato a: Associazione Viottoli - via Martiri del XXI, 86 - 10064 Pinerolo (TO) o, meglio ancora, con bonifico bancario, utilizzando l'IBAN: IT 25 I 07601 01000 000039060108.

Potete inoltre richiedere copie saggio gratuite del nostro semestrale (per informazioni: viottoli@gmail.com). Sono disponibili raccolte complete con tutti i numeri della rivista dal 1992 a oggi. Per informazioni potete scriverci. Sul nostro sito www.cdbpinerolo.it cliccando su VIOTTOLI —> ARCHIVIO DEI NUMERI ARRETRATI trovate, e potete scaricare gratuitamente tutti i numeri, in formato .pdf, dal 1998 al 2/2020.

* * * * *

COLLEGAMENTO NAZIONALE DELLE CDB

Segreteria Tecnica Nazionale

e-mail: segreteria@cdbitalia.it

web: www.cdbitalia.it

fb: www.facebook.com/cdbitalia

Care amiche e cari amici, care comunità e gruppi, siete invitate e invitati a partecipare alla riunione del Collegamento nazionale delle CdB convocato per **mercoledì 28 settembre alle ore 17.30** su Zoom.

Ordine del giorno:

1. Ipotesi e proposte per un prossimo incontro nazionale CdB
2. Sinodo della Chiesa Universale: a che punto siamo?
3. Resoconti dalle reti a cui partecipiamo (ItalyChurchToo, Rete Sinodo, Costituente Terra...)
4. Notizie dalle Comunità cristiane di base europee
5. Notizie dai Gruppi Donne
6. Piattaforma Zoom: comunicazioni tecniche
7. Varie ed eventuali

Link Zoom: <https://us02web.zoom.us/j/81481990109>

Un caro saluto
La Segreteria tecnica

* * * * *

CENTRO ANTIVIOLENZA SvoltaDonna

Se stai vivendo momenti di disagio dovuto a forme di sopraffazione, abuso e violenza, il Centro anti-violenza può sostenerti.

Tutti i servizi sono gratuiti. **TELEFONA** ai seguenti numeri:

Centro di Ascolto SvoltaDonna numero verde gratuito **800 093900**

Centro Antiviolenza SvoltaDonna – sede - Stradale Fenestrelle, 1 **Pinerolo (To)**

Telefono **0121- 062 380**

Numero Verde **nazionale: 1522**

Luisa Bruno

CENTRO DI ASCOLTO DEL DISAGIO MASCHILE A PINEROLO

Da ottobre del 2017 è operativo a Pinerolo – in via Bignone 40 – uno sportello di ascolto e di presa in cura di uomini che commettono violenze nelle relazioni intime e familiari, gestito dall'associazione *Liberi dalla violenza odv (organizzazione di volontariato)*. Il servizio è sempre attivo: basta telefonare al **3661140074** o scrivere a **liberidallaviolenzaodv@gmail.com**. Se non vi risponde nessuno, lasciate un messaggio in segreteria: sarete contattati appena possibile. Il servizio è gratuito e si svolge nel massimo riserbo.

TROVA IL CORAGGIO DI CHIEDERE AIUTO: CAMBIARE SI PUÒ

Rimane perennemente vivo il nostro desiderio di incontrare uomini e donne disponibili a offrire un po' di tempo e di impegno **volontario** nella nostra associazione. Per capirne l'importanza basta pensare che la violenza maschile sulle donne diminuirà e cesserà soltanto con la trasformazione del maschile e l'abbandono consapevole, da parte di ogni uomo, della cultura del machismo, del dominio, della prepotenza...

UOMINI IN CAMMINO

- Il gruppo **UinC 1** riprenderà gli incontri **giovedì 22 settembre alle ore 18,45** nella sede del F.A.T.
- Il gruppo **UinC 2** riprenderà gli incontri **mercoledì 14 e 28 settembre alle ore 21** al FAT.

Vi ricordiamo che i due gruppi sono sempre aperti ad accogliere uomini che sentano il desiderio di conoscerci o di coinvolgersi. Passate parola... Basta una telefonata per un contatto preventivo con uno di noi.

Angelo, Beppe, Domenico, Luciano, Memo, Ugo

**Solo trasformando il nostro maschile potremo contribuire alla nascita
di una nuova civiltà delle relazioni**

* * * * *

CON LA FISARMONICA NELLE RSA

Permettetemi un breve excursus personale... Quando suor Vittorina a Frossasco – avevo 10 anni – mi ha insegnato la corrispondenza tra le note scritte sui pentagrammi e i tasti bianchi e neri di un vecchio pianoforte, ero concentrato solo sulla soddisfazione che quella magia mi andava procurando. Poi è diventata “servizio liturgico”, quando suonavo l'armonium o l'organo in chiesa...

Quando abbiamo lasciato la parrocchia, per diventare comunità di base, i tasti bianchi e neri li ho ritrovati sulla fisarmonica, strumento che porta dovunque allegria, sorrisi ed emozioni. Sono i sentimenti che leggo negli occhi delle persone che incontro nelle RSA, le “case di riposo” in cui sono invitato a suonare sempre più spesso, anche due o tre volte per settimana. E’ una gioia immensa, per me, essere partecipe della loro allegria, dei loro ricordi che certe canzoni fanno riemergere e a volte rimettono in parole... quando non inumidiscono gli occhi.

Le ringrazio per tutte queste occasioni che mi offrono e spero di poter continuare ancora a lungo a reggere il peso della fisa... e che mister Alzheimer – o altri suoi colleghi – non intervengano a farmi confondere i tasti bianchi e i neri... o a non riconoscerli più del tutto...

Beppe

* * * * *

DALLA CDB DELL'ISOLOTTO:

UNA LETTERA DI SOSTEGNO ALLA REALTÀ DI VICOFARO

Care Comunità,

Vi scrivo per far sapere che la **Comunità dell'Isolotto** ha scritto in questi giorni una lettera indirizzata al **Sindaco** di Pistoia Alessandro Tomasi e al **Vescovo** Mons. Fausto Tardelli **per indicare il valore umano ed evangelico della realtà di accoglienza ai migranti (e non solo) che si vive**, tra mille difficoltà, da qualche anno alla parrocchia di Santa Maria Maggiore a **Vicofaro** (Pistoia) **dove è parroco don Massimo Biancalani**, e per chiedere di guardare a questa realtà con sguardo ampio e fraterno e non concentrandolo solo sull’osservanza delle norme (poiché “Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato” [Marco, 2, 27]).

E' una realtà che conosciamo, alla quale siamo vicini e che cerchiamo di aiutare e sostenere. In questo periodo è particolarmente osteggiata e messa sotto accusa.

Per questo chiediamo di dare evidenza sul Primo Piano del sito delle cdb (e dove ritenete opportuno nel sito e altrove) a questa iniziativa di sostegno.

Allego la richiesta di sostegno inviata alla cittadinanza da don Biancalani e la lettera della nostra Comunità.

Segnalo anche che il movimento civile **Umani per r-esistere**, al quale la Comunità partecipa, ha inviato una lettera al Sindaco di Pistoia alla quale è possibile aderire: <https://www.umaniperresistere.it/>

Vi ringrazio fin da ora per l'attenzione. Un caro saluto a tutti/e

Claudia Dauru, per la Comunità dell'Isolotto

Appello di don Biancalani

carissimi amici e amiche, volevo esprimervi la mia grande preoccupazione per la sorte dell'esperienza di accoglienza di Vicofaro. L'Amministrazione comunale di Pistoia ha da tempo intrapreso una linea di totale vessazione nei nostri confronti. Dichiarazioni allarmistiche, sopralluoghi continui, ordinanze di ogni tipo. Il tutto ormai con cadenza settimanale... Non un provvedimento di sostegno per i nostri ragazzi migranti accolti dalla strada. Niente di niente. Solo pretestuose e costosissime (per noi) ingiunzioni.

Chiediamo al Sindaco di Pistoia di venire a Vicofaro una volta.

Chiediamo a tutti coloro che ci conoscono di rivolgersi all'Amministrazione Comunale per chiedere politiche più umane e responsabili: sindaco@comune.pistoia.it

La lettera della comunità

Alla cortese attenzione del Vescovo di Pistoia S. E. Mons. Fausto Tardelli
c/o sede Diocesi - Via Puccini 29 51100 Pistoia

Al Sindaco di Pistoia Dott. Alessandro Tomasi - c/o Sede Comunale
Piazza Duomo, 1 - 51100 Pistoia

Firenze, 30 agosto 2022

Spettabile Vescovo Tardelli, spettabile Sindaco Tomasi,

Vi scriviamo dalla comunità di base dell'Isolotto di Firenze.

Da alcuni anni la comunità segue l'esperienza di accoglienza della parrocchia di Vicofaro, alla quale ci sentiamo legati da rapporti di vicinanza e amicizia.

Per noi, oltre al senso di umanità che avvertiamo nei confronti di tutte le persone che si trovano in difficoltà, sono particolarmente importanti le parole del Vangelo: *“Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il Signore dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”* (Matteo 25,35-40).

Assistiamo ormai da tempo a continui tentativi “da più parti” di osteggiare e mettere in cattiva luce l'esperienza di don Massimo Biancalani e delle volontarie e dei volontari di Vicofaro, che a nostro parere hanno provato a mettere in atto, fra grandissime difficoltà, le parole del Vangelo.

Siamo ben consapevoli delle difficoltà che si vivono quotidianamente a Vicofaro, e proprio per questo pensiamo che questa esperienza debba essere aiutata. Ce lo chiede la nostra coscienza di cristiani e di esseri umani.

Un giorno chiedemmo a don Massimo Biancalani di descrivere Vicofaro, e lui usò l'espressione *“Vicofaro è come un ospedale da campo in una guerra”*, parole che ricordano quelle che Papa Francesco utilizzò nel 2013 per indicare uno dei compiti fondamentali della Chiesa e dell'umanità oggi: *“Io vedo con chiarezza che la cosa di cui la Chiesa ha bisogno oggi è la capacità di curare le ferite e di riscaldare il cuore dei fedeli, la vicinanza, la prossimità. Vedo la Chiesa come un ospedale da campo dopo una battaglia”* (da una intervista al direttore di Civiltà Cattolica Antonio Spadaro). Ebbene, gli ospedali da campo sono ben diversi dalle cliniche e dagli ospedali delle nostre città, il loro scopo è quello di essere in prima linea per curare le ferite dei più vulnerabili, dare ristoro a chi è sfinito, vedere le potenzialità che ci sono in persone poste ai margini da tutti.

Vi chiediamo quindi, in virtù delle importanti cariche che rivestite e della loro visibilità nei confronti delle istituzioni locali e nazionali, di valutare la situazione di Vicofaro con uno sguardo ampio e fraterno e non concentrandolo solo sull'osservanza delle norme; sempre nel Vangelo è scritto *“Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato”* (Marco 2,27). Trovare soluzioni che consentano di allentare la pressione su Vicofaro e coinvolgere altre realtà nel processo di accoglienza sarà un passo importante per tutta la comunità che rappresentate e un esempio per tutti.

Restiamo in attesa di un vostro cortese riscontro e vi ringraziamo per l'attenzione che avete dedicato a questa lettera.

La Comunità dell'Isolotto - via degli Aceri 1 - 50143 Firenze - mail: info@comunitaisolotto.org

* * * * *